

:): ProPositivo.eu

## SPONSOR



Fondazione  
di Sardegna

Fondazione  
**SARDEGNA**  
**FILM COMMISSION**

## PARTNER

**L'Espresso**



**LINK IESTA**



**Il Marghine .net**

**#RESILIENZA19**

5\*FESTIVAL.DELLA.RESILIENZA

### Call Summer School e Redazione

21 - 30 Luglio 2019

**FORMATORI:** Stefano Cipolla e Giovanni Tizian (L'Espresso); Roberto Giovannini (La Stampa); Marta Ecca (Linkiesta); Giulia Serra (Il Marghine); Nevina Satta (Sardegna Film Commission); Luca Pirisi, Gian Luca Atzori e Valentina Vinci (ProPositivo).

**COORDINATORI:** Luca Pirisi e Gian Luca Atzori (ProPositivo)

- INTRODUZIONE .p1.
- ART I - FINALITA' DELLA CALL .p2.
- ART. II - SUMMER SCHOOL E REDAZIONE .p4.
- ART. III - SOGGETTI DESTINATARI .p4.
- ART. IV - TEMA .p5.
- ART. VI - QUOTA DI ISCRIZIONE E SERVIZI .p5.
- ART. VI - REQUISITI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE .p5.
- ART. VII - SELEZIONE E VALUTAZIONE .p6.
- ART. VIII - CONDIZIONI GENERALI .p6.
- CONTATTI
- ALLEGATI
  - AII. 1 - IL FESTIVAL DELLA RESILIENZA 2019
  - AII. 2 - LA RETE DEI PARTNER
  - AII. 3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

## INTRODUZIONE

Il Festival della Resilienza è un evento promosso da ProPositivo, un'associazione fondata da un gruppo di giovani sardi, sparsi per il mondo, uniti da un assunto: “se il tempo passato a lamentarci dei problemi lo investissimo nella ricerca di soluzioni, ad oggi disporremo di alternative concrete, innovative e sostenibili”.

Dietro tale convinzione, ProPositivo ha lanciato il progetto “Trasformare la crisi in opportunità”, di cui il Festival della Resilienza rappresenta un propulsore fondamentale. Nato per mettere in rete e diffondere le realtà virtuose italiane, in soli quattro anni il festival è cresciuto da un evento di 5 giorni nella sola Macomer ad una programmazione di due mesi che va a diffondersi sul Marghine, Planargia, Nuorese e Centro-Sardegna. Attraverso un approccio metodologico basato sull'incontro e la sinergia tra il **mondo della scienza sociale e quello dell'arte pubblica**, l'obiettivo è creare un ambiente dinamico e multilinguistico, capace di collegare logica e creatività, scuola e imprenditoria, istituzioni e società civile, pubblico e privato, ambiente ed urbanistica. Tutti ingredienti fondamentali per attivare **processi di problem solving comunitario e di rigenerazione territoriale** che:

- *accrescano la resilienza e le life skills dei cittadini, ossia quelle “abilità che aiutano le persone ad affrontare positivamente ed efficacemente le sfide della vita quotidiana”;*
- *favoriscano processi di sviluppo e innovazione socio-economica fondati sulla sostenibilità, la responsabilità sociale e la felicità dell'essere umano e delle comunità,*
- *siano in grado di creare coesione e sbloccare risorse attraverso una progettazione pubblica partecipata e trasparente.*
- *vadano a strutturare un'offerta promozionale turistica, culturale e formativa per la stagione estiva di Macomer, del Marghine e dei territori circostanti.*

Una sfida intorno alla quale, nel corso degli ultimi 5 anni, si è creata una dinamica comunità multidisciplinare e un'ampia rete di partner regionali, nazionali e europei (tra cui l'Accademia di Teatro Internazionale Dimitri, il Politecnico di Milano, La Stampa, Linkiesta, Sardegna Teatro, Sardegna Film Commission, Fondazione di Sardegna e molti altri), accomunati dalla volontà di mettere a sistema le realtà più virtuose in campo economico, sociale e culturale con i territori che maggiormente risentono la crisi in Italia e in Europa.

Per approfondire i progetti e la programmazione del Festival della Resilienza 2019, la rete dei partner di ProPositivo e per un inquadramento del contesto territoriale di Macomer, si veda la **sezione Allegati**.

## ART I - OBIETTIVI E FINALITA'

Tra i suoi principali obiettivi, ProPositivo ha quello di contribuire alla promozione di una **nuova cultura dell'informazione**, in cui i cittadini diventino protagonisti del processo di ricerca, raccolta, elaborazione e diffusione di tutti i dati utili all'**attivazione di processi di problem solving a livello locale**. Se oggi le comunità sono in crisi è perché non dispongono delle informazioni necessarie per inquadrare il proprio contesto e per prendere decisioni utili al suo sviluppo. La complessità del locale trova difficilmente rappresentazione sui giornali e purtroppo troppo parzialmente anche nei documenti istituzionali. Esiste dunque un **gap formativo e informativo** dalla cui copertura dipende la possibilità di **creare percorsi aperti e partecipativi**, capaci di avere un impatto sul benessere ambientale, sociale ed economico dei comuni e dei territori italiani.

In tale ottica, ProPositivo punta a **creare un laboratorio multidisciplinare**, composto da innovatori nazionali e locali, in un **ibrido tra centro di ricerca e redazione**, capace di facilitare lo sviluppo locale a partire da una metodologia di lavoro che mette insieme analisi e animazione dei territori, progettazione partecipata e nuove forme di comunicazione e giornalismo, cogliendo le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'economia

della condivisione.

Per l'incubazione del modello nel 2017 è stato avviato un **laboratorio di giornalismo investigativo, data journalism e monitoraggio civico**, quest'anno patrocinato da La Stampa, L'Espresso, FIMA, Linkiesta, Sardegna Film Commission, IlMarghine.net, Libreria Emmepi il quale, a partire dalla Summer School del Festival della Resilienza e grazie al contributo dei Media Partner<sup>1</sup> e delle scuole del territorio, vuole portare a termine l'**inchiesta su "Spopolamento e nuove migrazioni"**. Un tema di valore prioritario per il futuro del centro Sardegna, le cui caratteristiche e possibili conseguenze sono ancora non del tutto comprese e affrontate (v. ART. IV). Un percorso guidato da **ProPositivo**, con Luca Pirisi, Gian Luca Atzori e Valentina Vinci (ProPositivo); Stefano Cipolla e Giovanni Tizian (L'Espresso); Roberto Giovannini (La Stampa); Marta Ecca (Linkiesta); Giulia Serra (Il Marghine); Nevina Satta (Sardegna Film Commission), e con la partecipazione di altri ospiti regionali e nazionali, legati al tema della rigenerazioni dei territori, del giornalismo, documentarismo, fotogiornalismo, narrativa e nuove tecnologie.

**Siamo principalmente alla ricerca di studenti, ricercatori, giornalisti, narratori, fotografi e video-maker.** Scopo della Call è quindi quello di selezionare i **partecipanti al percorso di formazione** e i potenziali futuri membri della **Redazione di ProPositivo**. Al termine del percorso verrà rilasciata la tessera da Freelance, una **certificazione** e un attestato di partecipazione siglato dai Media Partner.

## ART II - SUMMER SCHOOL E REDAZIONE

L'incubazione del laboratorio multidisciplinare e della redazione di ProPositivo continua e si sviluppa con la summer school del Festival della Resilienza 2019, in programma dal 21 al 30 Luglio 2019. Tale occasione rappresenta la terza tappa del percorso che vuole portare al completamento dell'indagine "Spopolamento e nuove migrazioni" a livello locale e replicarla all'interno di nuovi contesti territoriali.

Partendo dall'approfondimento delle metodologie di analisi e animazione dei contesti territoriali, attivato da ProPositivo intorno al binomio scienza sociale e arte pubblica, i partecipanti saranno portati a riflettere su **come innovazione sociale, giornalismo partecipativo e monitoraggio civico possano impattare sui processi di rigenerazione territoriale** (smart communities). La summer school rappresenta quindi un laboratorio partecipativo ed esperienziale, in cui alla riflessione teorica si lega la sperimentazione diretta di processi sociali, educativi e civici nelle comunità locali, nell'ottica della loro replicabilità in altri contesti italiani ed europei.

Sul piano pratico i partecipanti, a stretto contatto con innovatori e professionisti autoctoni ed esterni, appartenenti alle sfere scientifiche e artistiche (ricercatori, giornalisti, imprenditori, fotografi, videomaker, autori, programmatori, sociologi, artisti, psicologi ed economisti), andranno a studiare ed approfondire le pratiche, producendo un triplice output in formato video, fotografico e scritto che troverà valorizzazione sui canali di ProPositivo e dei Media Partner.

Operativamente, come per gli anni precedenti, il percorso sarà suddiviso in una parte teorica e una pratica. La parte teorica si svolgerà la mattina e sarà comune a tutti i partecipanti, prevedendo diversi moduli a cura dei formatori. La parte serale avverrà attraverso la suddivisione in 4 sottogruppi principali in collaborazione con i tutor di ProPositivo per lavorare alla conclusione dell'inchiesta sullo spopolamento e le nuove migrazioni, attraverso elaborati in formato scritto, illustrato e video per la stampa. A questo si unirà un lavoro di produzione audio-visiva, di carattere documentaristica e autoriale, sul tema, sul territorio e sull'esperienza, in collaborazione con Sardegna Film Commission.

---

<sup>1</sup> Il festival è uscito su o è stato patrocinato da: La Stampa, La Repubblica, Agi, Il Fatto Quotidiano, Linkiesta, Cittanet, Unione Sarda, Nuova Sardegna, Marghine.net. Per approfondire la rete dei partner si veda Allegato 2.

Il calendario preliminare prevede il seguente ordine:

- 20 luglio: - Arrivo partecipanti
- 21 luglio: - Brainsurfing 1/2: Alla scoperta dell'entroterra
- 22 luglio: - Brainsurfing 2/2: Alla scoperta della costa
- 23 luglio: - Ricerca e analisi del territorio (ProPositivo)
- 24 luglio: - Giornalismo investigativo e d'inchiesta (Giovanni Tizian - L'Espresso)
- 25 luglio: - Illustrazione editoriale (Stefano Cipolla - L'Espresso)
- 26 luglio: - Giornalismo ambientale, locale e propositivo (La Stampa-Tuttogreen, Il Marghine)
- 27 luglio: - Comunicazione 2.0 e Giornalismo multimediale (Linkiesta e Sardegna Film Commission)
- 28 luglio: Conclusione progetto
- 29 luglio: Partenza partecipanti

In sostanza, la giornata tipo della Summer School prevede tre fasi di lavoro:

1. Attività laboratoriale: in cui tutti i partecipanti verranno formati sui temi descritti in precedenza e in cui si farà la preparazione delle incursioni sul territorio, anche con momenti di sinergia con la dimensione artistica
2. Lavoro sul campo: sessione in gruppi disciplinari ristretti, allo scopo di mettere in pratica gli elementi assimilati nelle sessioni formative e lavorare alla produzione degli output progettuali.
3. Sessione Feedback: scambio di idee, spunti e opinioni sul lavoro singolo e di gruppo.

L'intento è quello di diffondere pratiche di rigenerazione del territorio che possano divenire stabili, scalabili e replicabili nei diversi contesti italiani, attraverso la formazione di agenti di cambiamento, capaci di rendersi attivatori di relazioni e contaminazioni sociali, culturali ed economiche. Processo che dal 2019 sta trovando incubazione anche nelle scuole superiori con dei progetti di alternanza scuola-lavoro. Per dettagli si veda Allegato 1.

### ART. III - IL TEMA DI INDAGINE

Sin dalla sua fondazione ProPositivo ha prestato grande attenzione al tema dello spopolamento. In tale ottica nel 2016 è stata sviluppata un'attività di ricerca che ha portato alla creazione della Mappa Globale dei Talenti Locali ([link](#)).

L'indagine della summer school vuole quindi fornire ulteriormente scavare il fenomeno, includendo l'approfondimento anche sul tema dell'immigrazione. Per questo il tema portante sarà **"Spopolamento e Nuove Migrazioni"**, riassunto in questo breve incipit:

*"In un mondo che si sta sovrappopolando creando inferni urbani di milioni di persone, piccoli angoli di paradiso rurale si spopolano. Qui, l'unica popolazione in crescita è quella straniera, finché paradossalmente, dal paradiso non scappa anch'essa. In Sardegna circa il 44% dei comuni rischia l'estinzione entro il 2050. Un'indagine che attraverso il caso di Macomer e del Marghine sia in grado di indagare cause, ripercussioni e esempi virtuosi riguardanti le migrazioni dalla prospettiva dello spopolamento delle comunità locali, quelle costituenti l'80% dei comuni italiani e produttrici di un'altrettanta percentuale di Made in Italy. Base della nostra economia. Un'inchiesta che sia in grado di riconnettere i punti di un disegno demografico che oggi pare impressionista e sfuocato persino ai più esperti in materia, e che è nutrito al suo interno non solo da chi decide di restare o andarsene, ma anche da coloro che decidono di tornare o, semplicemente, arrivano per la prima volta."*

Per approfondire le diverse aree di ricerca si veda Allegato 1.

### ART. IV - SOGGETTI DESTINATARI

La summer school è aperta a tutti coloro che abbiano diretta esperienza o interesse per processi di innovazione e rigenerazione sociale delle comunità locali, aventi ad oggetto un **approccio un analitico, narrativo e giornalistico**. Siamo quindi alla ricerca di attori del cambiamento, attivi o potenziali, per

connettere e dare energia alle progettualità e intelligenze di cui la Sardegna e l'Italia sono ricche. In particolare le nostre attenzioni sono rivolte su due tipologie di partecipante ideale:

- **Autoctoni**, motivati a prendere parte al percorso di formazione per sviluppare il percorso di rigenerazione del territorio-pilota del Centro-Sardegna;
- **Esterni**, attivi nel proprio contesto locale e intrigato dall'idea di attivare sinergie umane e professionali per favorire la replicazione dei processi di innovazione sociale in altre parti d'Italia.

Nello specifico **siamo principalmente alla ricerca di ricercatori, giornalisti, narratori, illustratori, grafici, fotografi e video-maker**. Tuttavia l'ambiente di #Resilienza19 fa perno sulla multidisciplinarietà e di conseguenza le porte sono aperte anche a programmatori, designer, linguisti, artisti, economisti, imprenditori, artigiani, sociologi, psicologi, studenti o semplici cittadini. La vera differenza la gioca la curiosità intellettuale e sociale per il percorso proposto e l'interesse per promuovere la rigenerazione delle comunità locali italiane. Per questo si raccomanda di leggere attentamente anche il [Master Plan di Propositivo](#)

**VIDEOMAKER e FOTOGRAFI:** Con specifico riferimento ai videomaker e fotografi, in sinergia con Sardegna Film Commission e alla luce del lavoro avviato gli anni precedenti che ha portato alla realizzazione di diversi prodotti audio-visivi e fotografici, in particolare si ricercano profili interessati a lavorare:

- al completamento della docu-inchiesta sul tema dello spopolamento;
- allo sviluppo di una narrazione video e fotografica sul Festival e sull'esperienza, volto a raccontare il processo di analisi, inchiesta e investigazione del fenomeno dello spopolamento.
- a cortometraggi/raccolte foto sul territorio, sui suoi luoghi e sulle sue storie, quale contributo autoriale al progetto da sviluppare seguendo alcune tracce tematiche fornite dall'organizzazione e dagli altri referenti artistici.

#### ART. V - BENEFICI

In generale, grazie all'esperienza della summer school, i partecipanti avranno i seguenti **benefici**:

- Ottenere un diploma di partecipazione e certificazione siglata dai Partner;
- Entrare in contatto con una rete di giornalismo e innovazione di livello nazionale e internazionale;
- Entrare nel processo di selezione e collaborazione della REDAZIONE DI PROPOSITIVO (lavoro retribuito)
- Avere visibilità e potenziali pubblicazione dei lavori attraverso i nostri media partner nazionali, regionali e locali;
- Contribuire a diffondere nuovi linguaggi e nuove narrazioni delle comunità;
- Acquisire nuove competenze professionali attraverso la contaminazione con altri filoni artistici e scientifici;
- Approfondire nuove metodologie di studio e animazione dei contesti locali;
- Vivere un'avventura dinamica e divertente, in termini umani e intellettuali
- Scoprire la sardità che c'è in te, godendo delle bellezze dell'isola e della bontà dei suoi prodotti.

#### ART. V - QUOTA DI ISCRIZIONE, SERVIZI e BORSE DI STUDIO

Per la partecipazione alla Summer School è prevista una **quota di iscrizione di:**

- 250€ per gli iscritti entro il 31 Maggio
- 300€ per gli iscritti dal 1° Giugno

Il processo di selezione delle candidature sarà avviato a partire dal 20 Maggio, seguendo l'ordine di iscrizione e fino ad esaurimento posti, di modo da favorire l'organizzazione logistica dei partecipanti alla summer school.

L'associazione ProPositivo prevede anche **n° 5 borse di studio** che copriranno la quota di iscrizione per le migliori proposte e per i partecipanti più motivati. **Saranno agevolati candidati del territorio ma anche studenti, lavoratori precari, disoccupati e tutti coloro che hanno già avuto modo di collaborare con ProPositivo.**

I partecipanti dovranno inoltre far fronte a:

- vitto per pranzo e cena, autogestito o in strutture in convenzione;
- costi per i trasporti precedenti e successivi al Festival.

Alla quota di iscrizione ProPositivo fa corrispondere:

- alloggio e prima colazione per tutta la permanenza del Festival della Resilienza;
- la copertura dei trasporti durante le attività interne al Festival;
- momenti di degustazione di prodotti locali;
- partecipazione gratuita agli eventi del festival;
- attestato di partecipazione all'esperienza formativa;
- tessera "socio-sostenitore" di ProPositivo.

#### **ART. VI - TEMPI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

I candidati interessati sono invitati a compilare la domanda di partecipazione al **seguinte LINK** (<https://forms.gle/YCYRXt17MYpgPpc87>) **entro e non oltre il 10 Giugno 2019**. Le risposte verranno comunicate entro il 15 Giugno tramite la pubblicazione sul sito dell'associazione (propositivo.eu), congiuntamente ad una mail informativa.

#### **ART. VII - SELEZIONE**

I partecipanti selezionati saranno chiamati a dare conferma di partecipazione e versare la quota d'iscrizione in base alle tempistiche di selezione e alle conseguenti comunicazioni.

Il team di ProPositivo, selezionerà in base:

- all'esperienza maturata nel proprio settore
- allo spirito resiliente del candidato
- all'attinenza delle proprie esperienze professionali rispetto alla finalità del bando
- alla disponibilità di partecipazione piena al Festival
- alla capacità di coprire autonomamente le spese di viaggio necessarie per raggiungere e lasciare la Sardegna

#### **ART. VIII - CONDIZIONI GENERALI**

I partecipanti sono chiamati a provvedere in maniera autonoma alla propria copertura assicurativa. L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali infortuni, danni a persone, oggetti o cose che potrebbero verificarsi durante il festival. I dati dei quali il soggetto banditore entrerà in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003. Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso.

#### **CONTATTI**

Scrivere a [propositivo.eu@gmail.com](mailto:propositivo.eu@gmail.com) con OGGETTO: "Call Summer School 2018". Responsabili organizzativi:

| Gian Luca Atzori (+39) 3475380023 | Luca Pirisi (+39) 3282036773 |

## ALLEGATI

### Allegato 1 – IL FESTIVAL DELLA RESILIENZA 2019

Il 2019 rappresenta per ProPositivo un anno cruciale per lo sviluppo del Festival della Resilienza e del progetto “*Trasformare la crisi in opportunità*”. Per questo al centro dell’azione prosegue il lavoro di ricerca intorno a temi di forte rilevanza territoriale ma di valore generale e trasversale:

- Il **binomio tra tradizione e innovazione**, per mettere in dialogo il patrimonio storico e culturale con la modernità. Oggi più che mai infatti la globalizzazione e l’evoluzione tecnologica stanno contaminando usi e costumi con il beneficio di allargare gli orizzonti ma con il rischio di indebolire l’identità dei luoghi. La soluzione non è quindi chiudersi ma trovare un equilibrio tra le varie spinte;
- lo **spopolamento e le nuove migrazioni**. Se oggi l’opinione pubblica è incentrata sull’immigrazione, a minare il futuro della Sardegna è l’emigrazione. La partenza di tanti giovani e cittadini sta svuotando i territori, sfilacciando importanti legami affettivi. Allo stesso tempo però tale fenomeno sta mettendo in contatto il contesto locale con altre parti del mondo, inserendolo all’interno di canali internazionali e quindi la sfida è riuscire a dare forma a una vera rete globale.
- la **devianza giovanile**<sup>2</sup> è un tema ampiamente dibattuto a livello internazionale, sia in termini pedagogici, sociali e artistici che per le implicazioni legate alla trasformazione generata dalle nuove tecnologie. Nel territorio del Centro Sardegna tale fenomeno ha assunto ampio risalto a seguito di alcuni efferati fatti di cronaca nera del recente passato, che hanno colpito il territorio del Marghine-Guilcer e hanno scosso l’opinione pubblica, ma ancora deve essere studiato e ben compreso.

Grazie al lavoro di pianificazione e collaborazione svolto nel corso degli anni, i cantieri progettuali 2019 si sono ampliati e consolidati, permettendo una copertura operativa per il periodo da Aprile a Dicembre, con la prospettiva di dare basi permanenti al processo. In particolare di seguito i **principali cantieri**:

- “*Residenti Fantasma - Dalla fuga dei cervelli all’importazione di talenti*”, progetto di alternanza scuola-lavoro attivato con il Liceo Pischredda di Bosa in continuità con l’indagine che ProPositivo sta sviluppando da diversi anni con “La mappatura globale dei talenti locali” (2016) e dentro la summer school “Spopolamento e nuove migrazione”. L’attività prevede il coinvolgimento di un gruppo di 15 studenti di terza superiore nell’analisi delle anagrafiche territoriali e nella costruzione di un database sul capitale umano locale, con particolare attenzione ai cervelli in fuga, per affrontare l’emigrazione di massa e lo spopolamento. Attività che confluirà anche dentro il programma di Resilienza 2019.
- “*Devianza Giovanile - Deviare non significa sbagliare*”, un progetto di alternanza-scuola promosso con l’istituto di istruzione superiore Satta di Macomer con l’intento di indagare le cause del fenomeno e ribaltare la chiave di lettura dell’opinione pubblica, soffermandosi sulle responsabilità della comunità nei confronti del mondo giovanile, piuttosto che sulla criminalizzazione o colpevolizzazione delle nuove generazioni. Progetto che prevede un questionario quali-quantitativo somministrato agli studenti del territorio e un intervento di street art.
- “*Summer school - Spopolamento e nuove migrazioni*” - per il terzo anno ma per la prima volta in compartecipazione con gli studenti dell’alternanza, nelle settimane del festival si terrà la scuola estiva avente la natura di un laboratorio di “*ricerca*”, ovvero un modello multidisciplinare ibrido, a cavallo tra centro di ricerca e redazione, composto da innovatori nazionali e locali, capace di facilitare lo sviluppo locale a partire da una metodologia di lavoro che metta insieme analisi e animazione dei

<sup>2</sup> Il termine “devianza” per le scienze sociali e il pensiero comune, rimanda ad azioni o comportamenti, di un individuo o di un gruppo, giudicati dalla collettività come condotte che infrangono le norme condivise. La “deviazione” invece rimanda all’atto di allontanarsi, di deviare dalla via ordinaria. Abituamente utilizziamo tali parole in chiave negativa, ma cosa accade quando il termine “deviazione” viene utilizzato in musica? Proprio la deviazione# dalle regole da avvio alle innumerevoli interpretazioni e nuove composizioni, le cui diverse sonorità stimolano i sensi del pubblico. La musica non fluisce solamente, ma riempie lo spazio in cui è diffusa e assume significati e suscita emozioni in chi la percepisce. Per approfondire: L’espressività come modello interpretativo dell’esperienza musicale - Roberto Terlizzi, edizioni Narcissus.me, 2015; L’istinto musicale, come e perché abbiamo la musica dentro - Philip Ball, edizioni Dedalo, 2010; Per la salvezza dell’arte, ventisei saggi - Rudolf Arnheim, edizioni Feltrinelli, 1992

territori, progettazione partecipata e nuove forme di comunicazione e giornalismo, cogliendo le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dall'economia della condivisione. Laboratorio che, partendo dalle esperienze fino a qui maturate, porterà a completare *l'indagine territoriale sullo spopolamento e le nuove migrazioni*, al fine di restituire uno spaccato chiaro del fenomeno e alcuni spunti utili alla formulazione di soluzioni di policy e operative per la sua gestione. (Partner del progetto: La Stampa, L'Espresso, Linkiesta ecc)

- *“Nuova narrazione attraverso la street art – I territori del centro Sardegna si raccontano”*, progetto che rappresenta la naturale evoluzione del percorso di rigenerazione urbana avviato negli ultimi cinque anni da ProPositivo a Macomer, dove sono state realizzate ben 24 opere murarie (vedi catalogo allegato o sul sito [www.propositivo.eu](http://www.propositivo.eu)> progetti > street art). Il progetto ha l'obiettivo di *creare un circuito di murali nel Marghine-Planargia* e di ricollegarlo all'importante patrimonio già presente nel centro Sardegna e nel resto dell'isola, con i seguenti obiettivi:
  - rafforzare l'estetica dei territori e l'identità delle comunità locali;
  - sviluppare un circuito internazionale di alte competenze, tra ricercatori e artisti professionisti
  - sviluppare un'offerta artistica capace di aumentare l'attrattività culturale del territorio e di intercettare nuovi flussi turistici nazionali ed internazionali.

Nell'edizione 2018 è stato lanciato il primo concorso internazionale di street art per lavorare sull'identità locale nell'era globale. Alla chiamata hanno risposto 56 artisti professionisti da 20 paesi del mondo, sparsi su 4 continenti per interventi nella sola Macomer. Con la call internazionale 2019 si aprirà il processo di rigenerazione urbana e territoriale anche all'area del Marghine e a quelle del Nuorese e nella Planargia.

- *“ERA - Esperienza di Resilienza Artistica”*, un progetto sperimentale di residenza, arrivato alla sua quarta edizione, mirante a promuovere l'incontro e la contaminazione tra diverse discipline artistiche e il territorio ospitante, nell'intento di creare spazi laboratoriali e culturali capaci di avvicinare la popolazione a nuove forme di espressione e di alimentare il patrimonio relazionale locale. Una sperimentazione che, in linea con il binomio scienza e arte, mira a generare sinergia e intreccio con la dimensione scientifica di ricerca sociale ed economica, al fine di attivare reali processi di sviluppo territoriale. Per questo attori, performer, drammaturghi e musicisti, hanno lavorato assieme, in esperimenti creativi multidisciplinari che hanno dato vita a Macomer a importanti collaborazioni e attività:
  - 2016 - 1° edizione dell'ERA, con Sardegna Teatro, Anonima Sette, Prendashanseaux, Bolognini Costa, Centro Servizi Culturali (UNLA), culminata nell'evento *“Notte Storica - una notte da ricordare”* con la presentazione dell'esito di danza, teatro fisico e Promenade, musica nel Centro Storico di Macomer.
  - 2017 - 2° edizione dell'ERA, con Sardegna Teatro, Sardegna Film Comm., Accademia Teatro Dimitri, Anonima Sette, Prendashanseaux, Bolognini Costa, Centro Servizi Culturali (UNLA), culminata nell'evento *“Notte Storica - una notte da ricordare”* con la presentazione dell'esito di danza, teatro fisico e Promenade, musica nel Centro Storico di Macomer.
  - 2018 - 3° edizione dell'ERA, con Project XX1, Sardegna Film Comm., Ass. Coro M.Murenu, culminata nell'evento *“Notte Storica - una notte da ricordare”* e con la presentazione dell'esperienza immersiva *“Pastorale”* presso Casa Melchiorre Murenu nel Centro Storico di Macomer. Attività a cui si è legato anche un laboratorio per amatori, in collaborazione con il Centro Servizi Culturali (UNLA).

All'E.R.A. si è aggiunto il progetto *“Resilienza tra teatro e comunità”*, una settimana di laboratori e spettacoli, promossi con l'Accademia Teatro Dimitri. In particolare: percorsi teatrali per bambini al Polo Educativo e per gli anziani dell'Università della Terza Età; Cabaret sotto le stelle con con Sardegna Teatro a Casa Manconi, Nuoro.



## Allegato 2 - PARTNER/SPONSOR 2018/19

Sono stati oltre 50 i partner/sponsor europei, nazionali e regionali che hanno supportato ProPositivo ed il Festival della Resilienza nel 2018. Collaborazioni in continua crescita non solo tra la nostra organizzazione e i suoi supporter, ma anche tra gli stessi partner e sponsor coinvolti. Tra i principali promotori troviamo:

Tipo Partner/Sponsor	Realtà coinvolte
<b>Main Sponsor</b>	Fondazione di Sardegna, Sardegna Film Commission
<b>Patrocinio</b>	Politecnico Milano, Rete Italiana del Dialogo EuroMediterraneo, Regione Sardegna, Comune di Nuoro, Comune di Macomer, Comune di Bosa, Eu Research Institute
<b>Artistico</b>	Accademia Teatro Internazionale Dimitri, Sardegna Teatro, Accademia Zero Stress, Guerrilla Spam, Non Solo Murales (San Gavino), Home (Urban Center Cagliari)
<b>Mediatico</b>	Il festival è uscito o è stato patrocinato da: La Stampa, La Repubblica, Agi, Il Fatto Quotidiano, Cittanet, Unione Sarda, Nuova Sardegna, Marghine.net etc...
<b>Logistico</b>	Centro Servizi Culturali Macomer, ASD Joy Onlus, Cooperativa Emmepi, Escursi, Sigma, Forum Giovani, le comunità di Macomer/Nuoro/Bosa ...

## Allegato 3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Siamo a Macomer nel territorio del Marghine. Quest'area, situata nella parte centro-occidentale, fin dai tempi preistorici è stata il punto di passaggio obbligato tra il Nord e Sud dell'Isola. Il paesaggio variegato, detiene la più alta concentrazione di monumenti di epoca prenuragica e nuragica; importante il sito di Tamuli dove oltre al nuraghe sono presenti tre tombe dei giganti e sei betili (pietre sacre) e la necropoli di Filigosa. I paesi preservano dei piccoli gioielli architettonici, come la chiesa romanica di San Bachisio a Bolotona o la chiesa di San Pantaleo risalente al XVI sec in stile gotico aragonese di Macomer. L'attività economica prevalente è quella legata alla filiera agroalimentare, principalmente lattiero casearia e lavorazione delle carni.

Arroccata sulle sponde del Rio S'Adde, all'ombra del monte di Sant'Antonio, la città ha avuto un passato glorioso. Tracce bizantine sono ravvisabili in alcune chiese, in altri edifici affiorano chiare decorazioni che testimoniano il passaggio del dominio aragonese. Con la sovranità dei Duchi di Savoia, dal 1767 divenne la sede centrale del Marchesato del Marghine. Tra l'ottocento e la metà del secolo successivo la città conobbe un grande sviluppo economico grazie all'insediamento di industrie casearie (produttori del famoso pecorino e il fiore sardo) e industrie tessili che lavoravano la lana e l'orbace (tessuto di lana resistente e impermeabile impiegato per i costumi tradizionali e per le divise militari nel periodo fascista). Il progresso fu agevolato dalla costruzione della strada Carlo Felice nel 1810 e soprattutto dalla ferrovia, progettata dall'ingegnere inglese Benjamin Piercy (la sua villa si trova ancora a Badde Salighes). A partire dagli anni '50 inizia il declino dell'industria tessile, che ebbe una leggera ripresa tra gli anni '70 - '80 del novecento. Oggi la maggior parte delle storiche industrie sono chiuse. *Come si presenta oggi Macomer? Lo lasciamo esprimere a voi. Si dice che ci si possa perdere facilmente, ma se si imbecca la via giusta ci si ritrova, davanti a panorami sempre diversi.*

Link utili per approfondire:

<http://www.isresardegna.it/index.html>

<http://www.sardegnaigitallibrary.it>

<https://www.esedraescursioni.it/it/home/>